

CONFERENZA INTEGRATA DEI SINDACI ZONA DISTRETTO COLLINE DELL'ALBEGNA



Verbale n. 6 del 06.12.2022

In data 06 dicembre 2022 alle ore 14:30 è convocata la Conferenza dei Sindaci presso la sala riunioni dell'Ospedale di Orbetello con i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Colline dell' Albegna _ Sistema integrato degli interventi socio sanitari e socio assistenziali - Conto economico preconsuntivo gestione 2022 e preventivo 2023;
2. Protocollo operativo freddo 2023 - Modifica valori economici di rimborso spese e approvazione prosecuzione;
3. PNRR Mis 5.1 - Progetto percorsi in autonomia di persone con disabilità - Servizio di supporto proposta del dr Braccini;
4. Nuovo regolamento per l'accesso ai servizi socio sanitari e socio assistenziali - presentazione BOZZA;
5. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Comune di Pitigliano, Sindaco Giovanni Gentili
Comune di Orbetello, presente con delega il Vicesindaco Chiara Piccini
Comune di Capalbio, Sindaco Gianfranco Chelini
Comune di Manciano, Assessore affari sociali Valeria Bruni su delega del Sindaco Mirco Morini
Comune di Sorano, Assessore Roberto Carrucola su delega del Sindaco Pierandrea Vanni
Comune Monte Argentario, Sindaco Franco Borghini
Comune Isola del Giglio, Sindaco Sergio Ortelli assente, delega il sindaco di Pitigliano Giovanni Gentili
Comune di Magliano in Toscana, Commissario Riccardo Malpassi

Azienda USL Toscana Sud Est: Direttore di Zona Distretto Colline dell'Albegna Dr.ssa Roberta Caldesi - Direttore U.O.C. Direzione Amministrativa- zona distretto Amiata grossetana, colline metallifere e grossetana e Direttore U.O.C. Direzione Amministrativa- zona distretto e P.O. colline dell'Albegna Daniela Pessina - Dott.ssa Mattera Agnese Responsabile UF Attività Consultoriali Zona Distretto Colline dell'Albegna e Dott.ssa Paola Manna Responsabile UFSMIA (Salute Mentale Infanzia e Adolescenza) - Direttore Sanitario Massimo Forti - Dirigente Servizio Sociale area

provinciale grossetana Stefania Nencioni – Responsabile UFAS e Coordinatore Sociale di Zona Dr.ssa Fanny Spanu. Dott.ssa De Santis in sostituzione del Dott. Briganti UOC Igiene e Sanità Pubblica Area Est - Dott. Vinicio Nardelli Responsabile UFServizio Dipendenze

Verbalizzante :Irene Ficulle

Constatata la validità del numero legale viene dichiarata aperta la seduta.

Preliminarmente all'esame del punto 1 all'o.d.g si procede all'approvazione dei verbali della seduta precedente.

votazione : favorevoli unanimità

Prima di procedere alla trattazione dei punti all'odg vengono effettuate alcune comunicazioni:

Dott.ssa Caldesi:

La prima riguarda i Sindaci dei Comuni dove insistono le RSA. Fa presente che sono state inviate dalla ASL delle comunicazioni tramite PEC alle RSA, e per conoscenza ai Sindaci, dove sono stati richiamati i gestori al rispetto degli indici del personale delle strutture e dove è stato chiesto di verificare quanto sta accadendo nelle varie RSA.

La seconda comunicazione riguarda i trasporti. Come noto, c'è la delibera regionale che ha previsto i trasporti sanitari togliendo quelli sociali. Questa delibera ha portato a una nuova modalità di prescrizione dei trasporti sanitari che consiste nel fatto che ci deve essere una prenotazione dei medici specialisti o dei MMG. Questa procedura sperimentale sta andando avanti da pochi mesi e dall'inizio dell'anno andrà a regime.

Altra questione molto sentita politicamente è quella del trasporto sanitario oncologico e di coloro che fanno cure ripetute. Caldesi comunica che ieri c'è stata una riunione ristretta in Regione (dove sono presenti anche le Colline dell'Albegna) con un gruppo di lavoro che sta valutando una proiezione dal punto di vista economico di questi trasporti socio sanitari. La Regione si è impegnata a trovare dei fondi aggiuntivi sul Fondo Sociale Europeo. Anche qui ci sarà una prima sperimentazione, dopodiché andremo a fare una ripartizione dei soldi per zona distretto.

La terza comunicazione riguarda le vaccinazioni pediatriche e le altre vaccinazioni. Caldesi passa la parola alla dott.ssa De Santis.

Dott.ssa De Santis: intervento a proposito della rivisitazione dei centri vaccinali per vaccinazioni sia pediatriche che per adulti e per viaggiatori internazionali.

Fa presente che nella zona Colline dell'Albegna è stata rilevata la necessità per motivi organizzativi e di sicurezza, nonché per motivi economici, di unificare alcuni centri vaccinali e concentrarli in un numero minore di centri. Es. da Capalbio ad Orbetello, da Magliano ad Orbetello. Questa scelta è anche dovuta al fatto che nel futuro l'ambulatorio vaccinazioni verrà ricompreso tra quelli presenti nelle case di comunità che saranno costituite a Pitigliano, Manciano e Orbetello. E' stata fatta anche una ricognizione del numero di vaccinazioni effettuate nelle piccole sedi e considerato il numero basso di vaccinazioni, l'impiego di risorse non può giustificare una diffusione così capillare per cui è necessario accorpate.

Per quelle pediatriche la prossimità all'utenza viene garantita dal fatto che vengono effettuate dai pediatri.

Interviene il Sindaco di Capalbio Gianfranco Chelini facendo delle considerazioni sull'importanza della promozione della vaccinazione. Visti gli scarsi numeri delle vaccinazioni nelle piccole sedi è evidente l'accorpamento, per questo è importante intervenire sulla promozione. Ritiene quindi che ASL, Regione Toscana e Comuni debbano fare qualcosa insieme per incentivare la vaccinazione, per promuoverla. Non si può solo riorganizzare, razionalizzare senza al contempo intervenire sulla promozione e fornire uno strumento che serva ad incrementare i numeri della vaccinazione.

La dott.ssa De Santis, interviene sul punto affermando che il raggiungimento delle coperture vaccinali di sicurezza è un obiettivo prioritario che deve essere raggiunto. Per far questo sono importanti sì le azioni collettive di promozioni ma anche la verificare capillare di chi sono i bambini inadempienti, richiamarli, cercare di capire le ragioni dei genitori e far superare le esitazioni. E' un'azione prioritaria che richiede tempo e risorse. Pertanto, quel poco esiguo personale, riducendo gli spostamenti nelle piccole sedi, si può dedicare al recupero degli inadempienti e alla promozione.

Sindaco Gentili: accoglie con favore la comunicazione in merito alla parziale marcia indietro della Regione Toscana per quel che riguarda i trasporti sociali sui malati oncologici autosufficienti (per i quali era escluso l'accesso al trasporto sanitario).

L'assessore Carrucola, in merito alla suddetta problematica, chiede di esprimere con un comunicato da parte della Conferenza dei Sindaci la novità dell'impegno della Regione Toscana sul servizio di trasporto per malati oncologici in quanto tematica particolarmente sentita dai cittadini.

Caldesi fa presente che non dipende dalla ASI ma dalla Regione alla quale va rivolta la richiesta.

Gentili propone di fare un comunicato come Conferenza dei Sindaci per riepilogare i risultati raggiunti e per dire quello che intendiamo fare in futuro e che accogliamo con favore l'iniziativa della Regione Toscana sulla quale vigileremo.

La dott.ssa De Santis lascia la riunione alle ore 15:05

Punto - 1 Colline dell' Albegna _ Sistema integrato degli interventi socio sanitari e socio assistenziali - Conto economico preconsuntivo gestione 2022 e preventivo 2023

Il Presidente Gentili evidenzia anche per questo anno la chiusura con un consistente avanzo di bilancio anche di quota capitaria (che è tra le più basse in Toscana); ciò genera la considerazione che rispetto al resto della Toscana forse siamo carenti in qualche servizio. Rilancia una riflessione su quale servizio e/o tematica sociale si può lavorare in futuro. I interroga sulle motivazioni di questo avanzo: o c'è una rete sociale che garantisce una copertura non istituzionalizzata dei bisogni oppure diamo meno servizi di quelli che vengono dati altrove.

Forse la copertura di costi può essere stata rappresentata negli ultimi anni da altri servizi sociali nazionali come il RdC, gli inserimenti lavorativi. Quindi, dobbiamo provare a capire queste risorse in avanzo, che ormai sono diventate strutturali nei nostri bilanci, come investirle sui servizi aggiuntivi del sociale.

Sindaco Chelini: sul punto fa presente che è una scelta perequata per natura avere un avanzo finale ma se dall'inizio sappiamo che su determinate somme non si può contare è possibile fare una programmazione dei servizi in capo all'Amministrazione più coerente rispetto al complesso dei servizi da dedicare agli abitanti del territorio comunale. Afferma inoltre che questa volta è contento di avere un tesoretto perchè ritiene che l'intenzione del legislatore regionale sia quella di fare le società della salute, le quali hanno una caratteristica nella propensione di spesa molto più robusta dell'Asl. L'Asl, invece, ha consentito una gestione oculata e un risparmio.

Sindaco di Monte Argentario Franco Borghini: concorda con il Presidente Gentili sul fatto che ci sia qualcosa da rivedere e sulla necessità di un ampliamento dei servizi sociali, prendendo atto delle crescenti esigenze di varie fasce sociali. Ritiene che la quota capitaria sia addirittura da aumentare in considerazione delle esigenze che vengono prospettate quotidianamente. Intanto questo avanzo va speso, ma se non lo abbiamo speso vuol dire che abbiamo trascurato alcuni settori.

Vicesindaco del Comune di Orbetello Chiara Piccini rappresenta la necessità di rivedere e snellire i criteri di accesso agli aiuti sociali.

Dott.ssa Pessina: fa presente che non vengono inserite nella programmazione tutte le risorse perché alcune volte non sono conosciute. Inoltre quello che si restituisce è dovuto anche all'ottenimento di nuovi fondi regionali e ministeriali.

Fa presente che si sta divenendo alla conclusione del nuovo Regolamento per l'accesso ai servizi; pertanto, invita i Sindaci, a far presente se hanno indicazioni particolari.

Pessina introduce anche il discorso delle compartecipazioni dei cittadini che potrebbero essere ridotte (in base alle fasce di reddito) anziché dover poi restituire i soldi ai Comuni.

Sul punto interviene il Sindaco del Comune di Capalbio: questo potrebbe viziare i sistemi in quanto ogni anno i cittadini si aspettano le quote di compartecipazione più basse e i comuni potrebbero non poter riuscire a rispettarle come tali.

Dr.ssa Spanu sottolinea che il fatto di avere un avanzo economico della quota capitaria deriva dai numerosi finanziamenti regionali, ministeriali ed europei, erogati alle Zone Distretto/SDS dal verificarsi della Pandemia ad oggi. Tali finanziamenti hanno consentito da un lato la realizzazione di nuovi e differenti progetti in ambito sociale e socio sanitario, aggiuntivi rispetto a quelli già erogati dal Servizio Sociale, dall'altro la possibilità di avere un risparmio sulla quota capitaria in quanto è stato possibile porre a carico di qualche finanziamento la spesa relativa ad alcuni interventi sociali (Assistenza Domiciliare anche in ambiente covid positivo, Educativa domiciliare, contributi economici per nuclei familiari con difficoltà economiche derivanti dalla Pandemia, costi aggiuntivi necessari al momento della riapertura Centri di Socializzazione per Disabili, ecc...) il cui costo è tipicamente a carico dei Comuni. L'elenco completo dei progetti realizzati nella Zona Distretto è stato illustrato e fornito ai Sindaci nelle Conferenze dei Sindaci tenute nel corso dell'anno.

Non di minore importanza è la diffusione del Reddito di cittadinanza quale forma di sostegno al reddito, che ha costituito per diversi soggetti singoli e nuclei familiari una fonte entrata economica mensile. La presenza di un'erogazione economica mensile ha determinato la contrazione dell'erogazione di contributi economici ed inserimenti lavorativi.

La dr.ssa Spanu conclude sottolineando che la Zona Distretto ha presentato proposte progettuali per quasi tutti gli avvisi pubblicati nonostante la grave carenza di personale che continua a caratterizzare la Zona delle Colline dell'Albegna sia in termini di assistenti sociali che di personale amministrativo.

Riccardo Malpassi, Commissario del Comune di Magliano interviene con la proposta di un "progetto aperto": si domanda se sia possibile far partire dei progetti che poi possano incrementarsi in corso d'opera a fronte dell'aumento delle risorse.

Dott.ssa Caldesi: prende atto delle considerazioni espresse ed evidenzia che si tratta di un preconsuntivo, poi dovranno essere fatti i conteggi definitivi, andrà considerato il costo del personale ribaltato. Evidenzia comunque che avanza molto meno dello scorso anno.

Rappresenta che nel frattempo stanno lavorando al nuovo regolamento e lì dovranno essere previsti i servizi aggiuntivi. Quest'anno dobbiamo determinare effettivamente quello che servirà, mettendo un punto. Dobbiamo anche tenere conto che se non arrivano più i trasferimenti dal ministero o arrivano in ritardo dobbiamo essere in grado comunque di garantire i servizi.

Punto - 2 Protocollo operativo freddo 2023 - Modifica valori economici di rimborso spese e approvazione prosecuzione.

Alessio Teodoli fa presente che rispetto che al protocollo operativo in essere che scade al 31/12/2022, a seguito dell'incontro con i sottoscrittori del protocollo in essere, è emerso che il riconoscimento dei contributi alle associazioni sono gli stessi del 2022 ad eccezione delle spese vive degli eventuali

pernottamenti presso la struttura delle persone assistite. E' stata richiesta da CRI Costa d'Argento l'aumento dei rimborsi da 5 € a 15 €.

Punto - 3 PNRR Mis. 5 – Componente 2- Investimento 1.2- Progetto percorsi in autonomia di persone con disabilità - Servizio di supporto proposta del dr Braccini;

Dott.ssa Caldesi: tale progetto è stato presentato per la ex scuola elementare di Montevitozzo del Comune di Sorano da adibire in futuro al progetto "Dopo di noi".

La Asl ha partecipato al bando per l'intero finanziamento di 715.000,00 euro in cui dovevano rientrare la ristrutturazione della casa con anche la domotica, il progetto di vita e l'inserimento lavorativo delle persone e la gestione dei servizi alla persona.

Avendo ricevuto la disponibilità di un solo appartamento nella frazione di Montevitozzo, costituito da una vecchia scuola che interamente ristrutturata consentirebbe la realizzazione di 4 posti letto, la Zona Distretto ha ipotizzato la turnazione di 3 gruppi di 4 persone da alternare fino al 2026 per raggiungere il target finale di 12 persone previsto dall'avviso PNRR, presentando dunque un progetto per cui ha richiesto l'intero finanziamento previsto.

Il procedimento di ammissione però non è stato chiaro dall'inizio e gestito attraverso le Faq solo dalle quali è stato poi appreso che in realtà il progetto presentato dalla Asl trovava limitazioni e che quanto effettivamente finanziabile scendeva a 238.000,00 euro. In considerazione di ciò la Asl dovrà con tutta probabilità ritirare la domanda in quanto, pur rivedendo il progetto non si riesce a scendere al di sotto dei 450.000 euro considerando i lavori e il personale da adibire ai servizi.

Teodoli fa presente di avere avuto un recente colloquio con il Ministero dal quale è emerso che in corso d'opera è cambiato il target: dai beneficiari siamo passati ai posti letto. Inizialmente il progetto prevedeva 4 posti letto e 12 beneficiari che ruotavano in gruppi di 4 in quanto la ex scuola non può essere adibita ad un numero maggiore di utenti. Il progetto ministeriale invece richiede che le 4 persone siano le stesse che entrano e che fanno tutto il percorso fino ad arrivare alla scadenza del 30/06/2026. Inoltre, essendo il target attribuito sui posti letto, viene riparametrato tutto il finanziamento che non è più € 715.000, ma di €. 238.0000, somma che a malapena copre i costi di ristrutturazione.

La Dott.ssa Caldesi è orientata ad abbandonare il progetto. Si riserva di approfondire con il Ministero la possibilità di cambiare sede, cercando insieme al Comune di Sorano un'altra soluzione abitativa che non preveda ristrutturazioni per rientrare nella somma che sembra essere accordata dal Ministero e sopra menzionata.

La proposta di oggi avrebbe dovuto riguardare l'attivazione della consulenza ad un esperto di PNRR per valutare - se dovesse andare avanti il progetto - l'ammissibilità di costi che è il vero tema della gestione dei fondi del PNRR. E' chiaro che se il progetto va avanti va comunque attivata la consulenza con il professionista in quanto nessuno in azienda è in grado, per conoscenza ed esperienza, di seguire un progetto PNRR che segue regole europee, visto e considerato anche ciò che è accaduto rispetto alla presentazione del progetto e alla gestione del Ministero.

Il Presidente Gentili rimanda qualsiasi decisione ad un prossimo incontro dopo aver tutti esaminato il progetto presentato al Ministero e le spese reali.

Il Sindaco Chelini fa presente che non si può chiedere ai Sindaci di ritirare un progetto senza che ci sia la piena cognizione dello stesso, è necessario avere una relazione dettagliata che consenta di poter assumere una decisione con consapevolezza.

Valeria Bruni fa presente che anche il numero di 4 persone per territori come i nostri sono comunque abbastanza.

Si rinvia ad una prossima seduta in attesa di una relazione da parte della ASL.

Punto – 4. Nuovo regolamento per l'accesso ai servizi socio sanitari e socio assistenziali - presentazione BOZZA

La Dott.ssa Spanu espone sinteticamente la bozza del regolamento, precisando che è stato elaborato tenendo conto delle ultime linee guida della Regione Toscana (DGRT 1119 del 28/10/21). Sarà un regolamento unico che comprende sia servizi socio sanitari che servizi socio assistenziali.

Tematiche da discutere e approvare:

- assistenza domiciliare (rivalutazione dei livelli di compartecipazione in base alle fasce di ISEE e proposta di innalzamento della soglia di esenzione in base al 125% del minimo Inps);
- intervento educativo domiciliare (possibilità di prevedere un costo, seppur minimo in quanto attualmente è completamente gratuito e quindi spesso dato per scontato. L'assistente sociale può però prevedere nell'elaborazione del progetto con la famiglia, l'esonero da questo costo per casi particolari).

Gentili propone l'esenzione come norma ed il pagamento come eccezione.

Bruni fa presente che è già difficile molto spesso far avvicinare le famiglie a questo tipo di assistenza, lo sarebbe ancora di più ponendogli a carico un costo.

Chelini rappresenta che si attribuirebbe una responsabilità troppo grande all'assistente sociale. Il servizio è spesso ingolfato senza bisogno e la gratuità non è il solo elemento. Vanno trovati dei rimedi per scoraggiare determinati comportamenti e sollevare gli assistenti sociali da queste responsabilità.

Malpassi fa presente che è un tema scottante perché una cosa è andare dalla famiglia a dare un aiuto educativo ed altra cosa è risolvere la conflittualità dei genitori, dove non rileva a nulla se viene pagata o meno una quota, non è un disincentivo.

Altra proposta della Dott.ssa Spanu sul tema è quella di prevedere inizialmente un pacchetto di un tot di ore gratuito di osservazione e valutazione del nucleo familiare al termine del quale viene rivalutata la situazione, fatto un progetto aggiornato, definiti gli obiettivi e valutare se prevedere una compartecipazione o meno.

L'assessore Bruni ritiene che questo argomento sia da trattare con particolare attenzione per le complesse situazioni familiari e promuove un maggior dialogo con le scuole relativamente alla richiesta dell'educativa, meglio se in fase di iscrizione.

Paola Manna: spiega quali sono i requisiti per l'educativa a scuola (104, 104 in gravità), e riflette sul fatto che le scuole spesso hanno dei forti ritardi su l'attribuzione delle cattedre per il sostegno e di conseguenza per la richiesta ai Comuni per la copertura oraria (per le scuole è un servizio aggiuntivo).

L'indirizzo condiviso dai partecipanti è quello di trovare una soluzione amministrativa per ovviare all'aumento dei costi per gli utenti di tali servizi.

Dott.ssa Spanu: introduce un altro punto della bozza di regolamento e propone di investire gli avanzi della quota capitaria nella realizzazione di nuovi servizi, oggi non presenti nella Zona, come ad esempio il trasporto sociale, che non va a sostituire il trasporto sanitario ma va ad integrarsi nelle situazioni di natura sociale o socio sanitaria, per persone fragili, con difficoltà economiche, con assenza di reti familiari, in condizione di isolamento, tramite una manifestazione di interesse o una convenzione col terzo settore.

La casistica va ben inquadrata e definita per evitare una domanda esagerata ed impropria, prevedendo una compartecipazione al costo e delle soglie di esenzione.

Dott.ssa Caldesi: rappresenta che andrà fatto un regolamento sulla base delle linee guida della RT e dovrà essere fatta una manifestazione di interesse. Ne faremo una unica dovendo fare anche quella per

il trasporto socio sanitario dei pazienti oncologici. Come prima cosa c'è intanto l'esigenza di inserire il trasporto sociale all'interno di un regolamento.

Il Presidente Gentili approva l'idea di spostare dei fondi su questo aspetto in quanto importante il trasporto sociale nei nostri territori.

Dott.ssa Spanu: altro punto da valutare è la gestione dell'integrazione della retta prevista per l'inserimento in strutture residenziali di anziani autosufficienti in quanto le modalità previste nell'attuale Regolamento espongono ad un alto rischio di utilizzo inadeguato delle risorse pubbliche, in quanto il Comune di residenza eroga all'Azienda USL la cifra a titolo di servizio aggiuntivo (extra quota capitaria) e l'Azienda USL eroga un contributo economico direttamente al cittadino che deve provvedere al pagamento di parte della retta a carico del Comune direttamente alla Struttura residenziale.. La proposta è quella di cambiare questa modalità e favorire il contatto fra la struttura e il Comune stesso e fare in modo che quest'ultimo liquidi direttamente le fatture della struttura senza che i soldi vengano dati direttamente all'utente. Tutti i partecipanti sono d'accordo su questo aspetto, che verrà quindi inserito nel regolamento a modifica di quanto fin ora previsto; il Servizio Sociale effettuerà la valutazione del bisogno, il progetto individualizzato, individuerà la struttura e procederà al calcolo dell'eventuale compartecipazione a carico del Comune.

Ultimo punto messo in evidenza dalla Dott.ssa Spanu è quello di prevedere, all'inizio di ogni anno, un periodo di ulteriore validità per qualche mese (3-4) della certificazione ISEE rispetto alla scadenza naturale (al 31 dicembre di ogni anno), per consentire di gestire la prosecuzione di quei progetti già avviati che prevedono una compartecipazione al costo da parte del cittadino in relazione alla sua condizione economica rilevata tramite la certificazione ISEE (es assistenza domiciliare, contributi badante, integrazioni rette ecc...).

Tutti i partecipanti sono d'accordo su questo aspetto.

Punto - 5 Varie ed eventuali

Dott.ssa Manna del servizio di salute mentale infanzia e adolescenza mette a conoscenza i presenti sui propri servizi sul territorio e le attività del 2022:

- progetti, dati e risultati;
- collaborazione per visite di controllo ad Orbetello con il centro autistico di Grosseto;
- esposizione del progetto "Covid e adolescenti" incluso le problematiche emerse con attivazione da Febbraio di un punto di ritrovo ogni 15 giorni con intervento psicologico di supporto;
- avvio in collaborazione con il servizio sociale territoriale di un progetto sperimentale di educativa di gruppo per bambini prevalentemente con autismo, in cui sono presenti educatori attivati dal Servizio Sociale. L'educativa viene svolta presso i locali del Centro di socializzazione per disabili- Centro Mare di Orbetello, una volta terminate le attività di quest'ultimo, nelle giornate di lunedì, mercoledì e giovedì dalle 17,00 alle 19,00.

altro progetto con adolescenti autistici per ridurre il rischio di ritiro sociale e dipendenza da internet.

Dott.Nardelli del Servizio Dipendenze: mette a conoscenza i partecipanti sull'attività del Servizio nel territorio:

- incremento degli operatori medici e infermieristici nell'ultimo anno con conseguente possibilità di ripristinare uno sportello a Manciano per le zone periferiche di Manciano, Pitigliano e Sorano (gli interventi in questa zona sono raddoppiati);

- aumento dell'offerta del Servizio anche su Orbetello che prevede lo sportello per due volte a settimana anziché una. Dovrebbe essere in arrivo nel team dal 2023 anche un educatore e quindi un organico a pieno regime secondo la legge 309.
- Dal 2020 al 2021 la Provincia di Grosseto ha visto un decremento dell'utenza del 10%. In realtà nelle colline dell'Albegna la tendenza è di aumento del 10% ;
- il servizio dipendenze ha dato contributo anche a progetti di prevenzione primaria partecipando (nel 2020 e 2021) al progetto "Mi fido di te" nella zona collinare e attualmente anche nella zona costiera.

Dott.ssa Mattera del consultorio: importanza di questo servizio che definisce specialistico integrato in quanto collabora con tutti i servizi per la donna, le coppie e soprattutto la tutela dei minori.

Attualmente il personale assegnato è di 2 ginecologhe, 4 ostetriche (che saranno presto 5) e 2 psicologhe per i servizi quali percorso nascita, supporto psicologico in gravidanza e nel post parto, IVG, contraccezione, screening oncologici, interventi con adolescenti (impegno nell'attrarre più utenti sesso maschile), conflittualità familiare.

Novità: attivazione di gruppi di sostegno a genitori adottivi, a genitori con tematiche lgbt.

Gentili ringrazia per la partecipazione e per le delucidazioni rispetto ai servizi sul territorio.

Si rimandano le decisioni sui servizi sanitari alla prossima conferenza del 2023.

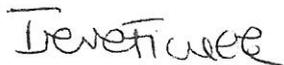
La dott.ssa Caldesi comunica che la convocazione della prossima conferenza è prevista a **gennaio**, mentre presumibilmente per il **09/01/2023** si terrà una riunione con il gruppo di lavoro regolamento, i componenti dell'Ufficio di Piano e gli assessori al sociale per chiudere il **Regolamento sui servizi e votarlo entro il mese di Gennaio**.

L'assessore Bruni chiede l'impegno della ASL nell'incremento del supporto psichiatrico su Manciano.

La seduta si chiude alle ore 17,00

Il verbalizzante

Irene Ficulle



Il presidente la Conferenza dei Sindaci

Dr. Giovanni Gentili

